



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**ISIC82600E**

**IST. COMP. "COLOZZA"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello socio - economico e culturale delle famiglie di provenienza degli scolari e' molto eterogeneo, anche perché l'Istituto accorpa le scuole di ben sette Comuni con differenti vocazioni e possibilità lavorative ed economiche. Il territorio abbraccia un'ampia area montana della zona interna della provincia di Isernia. Per effetto del piano dimensionamento regionale dall'anno scolastico 2015-2016 fanno parte dell'Istituto Colozza di Frosolone le scuole ubicate nei comuni di Castelpetroso, Cantalupo e Roccamandolfi. Data la presenza nella Provincia di diverse scuole secondarie di II grado, molti genitori hanno conseguito un titolo di studio di livello superiore anche se non tutti sono riusciti a spenderlo in maniera adeguata nel campo lavorativo.</p>	<p>In seguito alla crisi economica che ha fatto registrare la chiusura di molte attività artigianali e industriali dell'intera Regione, si e' verificato un consistente aumento della disoccupazione, anche in seguito alla chiusura di importanti aziende. Risulta molto basso il livello di occupazione femminile e giovanile e la maggior parte delle famiglie e' monoreddito. Il conseguente disagio economico di buona parte delle famiglie fa sì che non tutti i ragazzi possano usufruire delle opportunità educative integrative offerte dal territorio (piscina, scuola di musica, scuola di inglese, scuola di danza...). Sono presenti alunni con cittadinanza non italiana sebbene il territorio non offra grosse possibilità lavorative.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto sociale, economico e culturale dei centri appartenenti a questo Istituto e' quello tipico dei piccoli Comuni montani dell'entroterra molisano, territorio investito negli ultimi anni da un continuo e inesorabile spopolamento dovuto innanzitutto alla difficoltà di occupazione che induce molti giovani ad emigrare. L'economia e' fondata prevalentemente sull'agricoltura, l'allevamento e l'artigianato anche se non mancano piccole e medie attività industriali e commerciali. Il settore turistico e' in ripresa, anche grazie alla presenza di associazioni culturali locali. Negli ultimi anni, il territorio si e' andato arricchendo di strutture e impianti sportivi che riescono a soddisfare in gran parte le esigenze giovanili. Sono presenti anche varie agenzie educative: associazioni parrocchiali, biblioteche, scout, Pro Loco, società sportive, centri di ascolto, consulenza e informazione sulle problematiche dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie, scuole di lingua inglese e scuole di musica con le quali l'Istituto collabora attivamente.</p>	<p>Tuttavia, le risorse culturali presenti avrebbero bisogno di un potenziamento delle strutture per costituire un più valido contributo all'attività formativa e culturale della scuola, infatti la geomorfologia del territorio, le condizioni climatiche invernali e la mancanza di agevoli collegamenti tra i Comuni e con la città capoluogo di Provincia, rappresentano un ostacolo consistente alla mobilità dei ragazzi, i quali possono usufruire solo dei servizi presenti nel proprio Comune. I comuni di Castelpetroso, Cantalupo e Roccamandolfi sono agevolati dalla maggiore vicinanza al capoluogo. I limitati bilanci comunali non consentono agli Enti Locali di erogare contributi significativi per le attività formative promosse dalla scuola; in particolare, le figure professionali necessarie per agevolare l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, che dovrebbero essere a carico degli Enti Locali, sono quasi del tutto assenti.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli edifici scolastici presenti sul territorio risale agli anni Settanta e sono stati quindi costruiti secondo le normative allora vigenti. Negli ultimi anni però tutti gli edifici sono stati interessati da lavori di adeguamento strutturali e degli impianti che ne hanno migliorato le condizioni igieniche e di sicurezza. Tutti gli edifici presentano vie di accesso per i disabili, uscite di emergenza, servizi igienici adeguati, estintori singoli portatili che vengono sottoposti a controlli semestrali da personale specializzato. Tutte le scuole sono dotate di laboratori informatici e di LIM, grazie ai finanziamenti PON a cui la scuola ha aderito, anche se il numero delle postazioni rimane inadeguato all'utenza scolastica. Alcuni comuni finanziano progetti di sdoppiamento delle pluriclassi e attività e progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>La viabilità molisana ultimamente peggiorata anche a causa di numerose frane, non consente il raggiungimento delle varie sedi scolastiche in tempi accettabili e la dislocazione delle scuole in un territorio ampio e mal collegato limita l'utilizzo delle risorse scolastiche, impedendo anche un razionale impiego del personale ausiliario e collaborativo su più sedi. Nonostante la presenza dell'ADSL permangono difficoltà nella connessione. In molti edifici mancano le palestre e ambienti per i laboratori.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'Istituto, la buona percentuale di stabilità dei docenti (in particolare nelle scuole dell'infanzia e primaria) ha favorito la continuità degli insegnamenti e il consolidamento delle buone pratiche (progetti, attività di recupero, partecipazione a concorsi, manifestazioni organizzate da esterni...). La maggior parte dei docenti è fornita di titoli di specializzazioni e di certificazioni informatiche, che consentono loro l'utilizzo continuo delle dotazioni tecnologiche e informatiche presenti nella scuola. L'Istituto si è impegnato per cogliere e sfruttare le diverse opportunità offerte dalla legge 107/15 che ha stimolato l'attivazione di nuovi percorsi aperti all'innovazione, all'uso di nuove metodologie, alla formazione ( team per l'innovazione, DSA, didattica per competenze, valutazione e miglioramento, corso base sugli effetti della fibrosi cistica, valutazione e certificazione delle competenze) e all'autoformazione. L'80% dei docenti di sostegno è dotato di titolo specifico e ha frequentato corsi di formazione e aggiornamento relativi.</p>	<p>Relativamente alla scuola secondaria non è garantita la stabilità dei docenti che tendono a trasferirsi in sedi più vicine alla sede di residenza e questo non garantisce la continuità didattica per tutte le classi e le discipline e l'attivazione di progetti educativi e didattici pluriennali.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti dei risultati scolastici, in larga parte positivi, sono favoriti da un puntuale lavoro in continuità tra gli ordini di scuola e tra le classi dello stesso ordine. Il numero non elevato di alunni per classe favorisce azioni mirate di intervento, anche individualizzato, azioni di recupero e consolidamento in itinere, l'attivazione di strategie di intervento tese a recepire l'interesse e l'esigenze dell'allievo, di rispondere alle richieste formative singole e del contesto. Il percorso scolastico si arricchisce di proposte progettuali che stimolano il fare dell'allievo favorendo azioni trasversali e metodologie diverse che rendono l'apprendimento creativo, critico e finalizzato a promuovere le abilità di ognuno e a ricercare quel saper fare che consente il personale successo formativo. Il contesto scolastico inserito in un territorio piccolo rispetto ai contesti più ampi della provincia, favorisce il rapporto diretto e il confronto fra docenti, fra docenti e alunni, fra la scuola e il territorio.</p>	<p>In alcuni plessi, il numero esiguo degli alunni, determina la formazione di pluriclassi e il rischio di chiusura di classi o interi corsi, pertanto il punto di forza dovuto al numero limitato di alunni per classe, diventa punto di debolezza quando anche un solo alunno si trasferisce per esigenze di famiglia, a causa della situazione sempre più critica di un territorio montano che offre sempre meno sbocchi e opportunità lavorative e quando, per la scarsa possibilità di confronto e collaborazione tra gli alunni, viene meno la competitività e l'emulazione positiva.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nelle prove Invalsi al termine del primo ciclo di studi il 18% un livello 5; il 34% degli alunni ha conseguito un livello 4; il 20% un livello 3; il 20% un livello 2 e solo l'8% il livello 1.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le prove vengono svolte con rigore e serietà. Gli	Nelle prove standardizzate di italiano e matematica

<p>allievi affrontano a loro volta con responsabilità le prove la cui struttura è a loro familiare poiché nel corso dell'anno sono abituati ad esercitarsi secondo la metodologia delle stesse. La non rilevante disparità dei risultati raggiunti dalle classi dei vari plessi, sta a dimostrare che tutti i docenti adottano una metodologia tesa a sviluppare le abilità richieste dando sempre priorità al punto di partenza di ognuno, al contesto, ai livelli di apprendimento della classe e del singolo alunno. I risultati delle prove rappresentano per i docenti un punto di partenza e di riferimento per riflettere sull'azione formativa e per intervenire con un costante e continuo lavoro di recupero-potenziamento basato soprattutto su nuove, creative e critiche proposte di apprendimento tali da stimolare in ognuno le potenzialità e tradurle in abilità. L'Istituto ha messo in atto il Piano di Miglioramento che ogni classe ha attivato. In particolare nelle classi seconde e quinte delle scuole primarie e nelle classi terze delle scuole secondarie dell'istituto sono state attivate misure di potenziamento con esercitazioni e simulazioni effettuate in orario extrascolastico. I risultati raggiunti nelle classi terze medie sono confortanti rispetto allo scorso anno. Infatti oltre il 60% degli alunni si è attestato su un livello medio-alto.</p>	<p>le scuole si pongono, in media, al di sotto dei parametri regionali e nazionali. I risultati delle prove spesso non coincidono con le valutazioni effettuate dai docenti. I tempi delle prove, la lunghezza dei testi, la strutturazione delle domande che richiedono, soprattutto per le classi seconde della scuola primaria, una riflessione sui contenuti, determinano un disorientamento che provoca comportamenti a volte contraddittori: la prova viene ritenuta facile e svolta superficialmente; la prova viene considerata troppo complicata se presentata con situazioni che sembrano lontane dal vissuto con particolare riferimento al lessico. I libri di testo in uso nella scuola primaria propongono secondo la normativa argomenti in modo sintetico e semplice rispetto alle prove nazionali. Per quanto riguarda i risultati delle prove svolte nell'a.s. 2018-2019 non si hanno a disposizione i dati ufficiali per la scuola primaria.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Le competenze di cittadinanza relative al rispetto delle regole, alla responsabilità, alla collaborazione e al confronto e al senso della legalità sono parte integrante delle unità di apprendimento programmate dai docenti e ispirano, in gran parte, i progetti previsti nell'arricchimento dell'offerta formativa che prevedono, come verifica, momenti di condivisione, confronto, collaborazione che si concretizzano nelle manifestazioni teatrali e nei saggi di fine anno. Il clima scolastico, nei plessi dei vari ordini, è sereno e accogliente: il rispetto di sé e</p>	<p>E' da completare il curriculum con la sezione relativa alla valutazione delle competenze attraverso la costruzione di rubriche di livello, anche alla luce delle nuove competenze europee.</p>

dell'altro da sé è principio fondamentale che ispira i gruppi classe dove non emergono situazioni conflittuali che meritano interesse o attenzione particolare. La scuola adotta criteri di valutazione comuni relativi all'assegnazione del voto di comportamento che ingloba, oltre che il rispetto delle regole, la partecipazione alla vita scolastica, l'autonomia, il metodo di lavoro, l'impegno. Il livello delle competenze chiave raggiunte dagli studenti è, in media, più che soddisfacente. L'Istituto ha adottato nell'a.s. 2015-2016 il curricolo verticale, disciplinare e trasversale, realizzato dai docenti organizzati in dipartimenti disciplinari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

L'Istituto Colozza è un istituto comprensivo che riesce a mantenere la popolazione scolastica dei vari ordini di scuola (infanzia - primaria - secondaria di primo grado) in continuità: gli alunni si iscrivono per la quasi totalità nelle scuole dello stesso istituto. Ciò favorisce una conoscenza continua e costante negli anni degli studenti stessi che vengono seguiti nel loro percorso di crescita grazie anche alla possibilità offerta da un numero non elevato di alunni per classe. Gli esiti, quindi, degli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono positivi e in gran parte rispondenti alle valutazioni dell'anno precedente. Tutti gli studenti che terminano la scuola secondaria di primo grado proseguono, con risultati più che soddisfacenti, il percorso di studio. Le scelte sono in gran parte condivise con i docenti che realizzano un percorso di orientamento in itinere e finale che si caratterizza sempre più con azioni volte alla conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri interessi e desideri. Anche in questo caso i risultati nel percorso scolastico successivo sono positivi soprattutto in termini di realizzazione completa dello stesso che non vede esempi di dispersione e

#### Punti di debolezza

L'assenza di un'Istituto di scuola secondaria di II grado costringe i ragazzi a faticosi spostamenti dal territorio interno verso le sedi distanti in media 30/40 km.

abbandono. Tutti gli studenti riescono a portare a termine le scelte fatte e a continuare a orientarsi in quelle successive in modo sempre più coerente e consequenziale a quelle precedenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Partendo dalle priorità e dai punti di debolezza definiti nel RAV il collegio, riunitosi in dipartimenti disciplinari, ha ritenuto di intervenire sull'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" e ha elaborato, approvato e organizzato corsi di formazione. La progettazione didattica scaturisce dal curricolo disciplinare e trasversale d'istituto. I docenti della scuola primaria progettano prevalentemente per classi e plessi. Il Piano di miglioramento rappresenta lo strumento di valutazione-autovalutazione e working in progress. La valutazione svolge un ruolo fondamentale nel progetto formativo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento, sia come regolazione delle strategie di insegnamento. Durante l'a.s., periodicamente, i docenti somministrano prove di vario tipo in funzione dei bisogni formativi degli allievi e degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica, così da verificare il raggiungimento dei risultati attesi e orientare lo svolgimento del percorso didattico-educativo. La verifica del processo didattico avviene con regolarità e continuità, anche al fine di individuare tempestivamente le eventuali esigenze di sostegno didattico e di recupero, sulla base delle quali vengono predisposti interventi mirati, prevalentemente in orario curricolare. Altri elementi valutativi sono raccolti inoltre da sistematiche osservazioni, sia delle attività legate a specifici contenuti e abilità disciplinari, sia delle modalità relazionali, dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro e della maturazione socio-affettiva. Analogamente si procede anche per gli obiettivi comportamentali e per quelli relativi alla convivenza civile, per i quali si prende in considerazione la partecipazione alle numerose attività previste dai progetti d'Istituto. La valutazione viene condotta sulla base dei criteri comuni definiti in sede dipartimentale nel curricolo.</p>	<p>Il curricolo è carente nella sezione relativa alla valutazione delle competenze. Il curricolo richiede un approfondimento in linea con il PdM e i nuovi orientamenti ministeriali. Al momento, non ha ancora preso corpo la pratica di riunioni dipartimentali per la scelta comune degli strumenti (ad esempio, rubriche di valutazione in linea anche con i progetti programmati). La predisposizione di prove strutturate comuni è una pratica, al momento, circoscritta alla sola fase della valutazione diagnostica effettuata all'inizio dell'anno scolastico, mentre non si è ancora provveduto all'allestimento di strumenti di verifica condivisi nella fase intermedia e finale, attraverso la predisposizione di rubriche di valutazione comuni a tutti i plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le</p>



	<p>varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--	---

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola dedica particolare attenzione alla gestione del tempo quale risorsa per l'apprendimento. In quest'ottica l'orario scolastico risulta flessibile e adattato alle esigenze degli studenti. La scelta della "settimana corta" permette un approfondimento delle attività svolte sia in classe che a casa. L'attivazione di interventi di recupero in itinere, a classi aperte e in orario extracurricolare risponde all'esigenza di intervenire tempestivamente sulle situazioni in cui emergono lacune e difficoltà al fine di garantire a tutti un successo formativo adeguato alle proprie capacità e potenzialità. Al fine di sviluppare le Soft skill la scuola ha dato ampio spazio a quelle iniziative di didattica laboratoriale (nell'ottica del tinkering) tese alla riduzione dei disagi e in funzione dell'inclusione. Significativa è, nella Scuola Secondaria, la possibilità offerta a tutti gli alunni di frequentare lezioni pomeridiane di strumento musicale. L'Istituto ha usufruito dei finanziamenti PON riuscendo così a dotare tutte le sedi scolastiche di almeno una LIM e di un PC portatile per ogni classe. E' stato attivato il PNSD e individuate le figure di coordinamento (animatore e team digitale). Alcuni docenti hanno partecipato alla formazione prevista dal PNSD. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, puntando anche sulla collaborazione tra docenti, cercando sempre di aggiornare gli insegnanti per offrire agli alunni una didattica che risponda meglio alle loro esigenze, adeguandosi ai tempi. Forte impulso è stato dato alla formazione e all'autoformazione dei docenti. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sin dall'inizio dell'anno scolastico, quando tutti gli alunni vengono messi a conoscenza del regolamento di istituto, letto e affisso in classe e a disposizione di tutti sul sito della scuola. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola attiva una rete di comunicazione alla famiglia e adotta</p>	<p>L'assenza di una LIM per ogni classe e di aule laboratoriali non consente attività didattiche quotidiane con l'uso delle tecnologie. Le metodologie didattiche innovative sono ancora utilizzate in modo parziale e sporadico. Vanno ricercati nuovi strumenti e attuate nuove metodologie per favorire sempre di più l'inclusione e ridurre i disagi relazionali tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa (genitori-docenti-alunni).</p>

<p>strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali. Per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità vengono organizzati incontri con esperti. L'Istituto ha elaborato il Curricolo trasversale che consente, attraverso lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, di promuovere azioni che favoriscono la consapevolezza delle regole condivise. Particolare attenzione è stata data al fenomeno del bullismo e cyberbullismo. Sono stati organizzati incontri con le forze dell'ordine e con psicologi. L'argomento è stato sviluppato nelle classi e in specifici progetti curriculari ed extracurriculari.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità mediante incontri di GLHO. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e puntualità. Si registra la presenza di alcuni alunni stranieri seguiti con piani personalizzati e con interventi mirati all'inclusività. Come ogni anno la scuola ha provveduto a riunire il GLI al fine di aggiornare e riprogrammare il PAI. Dall'anno scolastico 2018/2019, per monitorare e valutare il grado di inclusione dell'istituto, è stato utilizzato lo strumento Index che permette di progettare azioni di miglioramento sulla base dei dati rilevati. Gli interventi di recupero e potenziamento risultano spesso attivati. Si procede lavorando per: gruppi di livello all'interno delle classi; partecipazione a gare e competizioni interne</p>	<p>Negli interventi di recupero sono carenti attività alternative anche di tipo laboratoriale. Risultano carenti le attività di potenziamento per alunni talentuosi. La scuola non ha ancora elaborato un Protocollo relativo alle pratiche inclusive, che consentirebbe di migliorare l'organizzazione delle attività in favore degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.</p>

ed esterne alla scuola; giornate dedicate al recupero (in itinere) e al potenziamento per la scuola primaria; pause didattiche e corsi di recupero per la Secondaria di I grado; partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto, comprendente i diversi ordini di scuola del Primo Ciclo di Istruzione, si è venuta a determinare una situazione favorevole per l'implementazione di una progettualità didattica educativa declinata sul versante della continuità verticale, attraverso la predisposizione di un percorso frutto di regolari incontri tra i docenti e tra questi ultimi e le scolaresche delle classi ponte, scandito durante tutto il corso dell'a. s. e non solo nella fase iniziale, per la formazione delle classi stesse, al fine di tessere un filo conduttore utile agli alunni, nonché ai docenti, per facilitare l'orientamento nel passaggio tra i diversi ordini. Sfruttando la rete costituita dalle diverse scuole dell'Istituto, nell'ottica di un sistema formativo integrato, le azioni di continuità sono state volte a individuare percorsi metodologico didattici integrati e condivisi, per favorire il successo formativo degli alunni. In particolare, sono state predisposte le seguenti azioni di ordine generale: costituzione di una commissione ad hoc, formata dai diversi referenti di Plesso; incontri periodici fra i docenti per la coordinazione delle azioni da intraprendere da parte dei diversi attori individuati nell'ambito del progetto, in fase proattiva, esecutiva, di monitoraggio e di valutazione dei risultati; ideazione, pianificazione e implementazione delle attività didattiche comuni predisposte, di preferenza, in forma laboratoriale. L'Istituto fa propria la concezione di Orientamento, non più con valenza esclusivamente informativa e diagnostica, ma come</p>	<p>Mancano dei criteri oggettivi di valutazione relativi alle competenze soprattutto delle classi ponte. L'ubicazione dei vari plessi dell'Istituto, ricadenti su comuni diversi e distanti tra loro, non favorisce la realizzazione di una continuità orizzontale tra classi parallele.</p>

<p>attività formativa, trasversale alle discipline e intrinseca a tutto il processo di apprendimento. In particolare, l'azione delle scuole secondarie di I grado dell'Istituto nell'orientare i ragazzi a una scelta consapevole, oltre ad avere una valenza informativa, ne ha avuto una soprattutto formativa. La scuola ha identificato tre ambiti formativi: costruzione del sé; relazione con gli altri; rapporto con la realtà naturale e sociale. In particolare per le classi terze sono state organizzate visite, da parte degli alunni e delle loro famiglie, alle scuole del territorio di entrambe le province, nonché incontri tra docenti e alunni delle Scuole Superiori. Sono stati somministrati test e questionari di autovalutazione e autoanalisi e test preliminari di autorientamento, analizzati brani antologici e percorsi sull'orientamento presenti nei testi in adozione e, infine, è stato predisposto il consiglio orientativo.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha definito la propria missione e le priorità ad essa connesse nel P.T.O.F. facendo riferimento a quanto stabilito nella L.107/15. Tutti i progetti previsti nell'ambito del Piano di Miglioramento tendono alla realizzazione delle priorità stabilite. La Scuola provvede alla socializzazione del proprio mandato, attraverso l'illustrazione all'utenza di riferimento del Piano dell'Offerta Formativa triennale nel corso di assemblee convocate ad hoc, nonché mediante la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante l'attuazione del curriculum disciplinare e trasversale d'istituto. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato tramite lo strumento della verifica periodica e in itinere e attraverso la somministrazioni di questionari per le attività extracurricolari. Importanza, in tal senso, assumono le manifestazioni conclusive dei diversi progetti (teatro, giochi sportivi, concorsi vari, etc...), che permettono la verifica degli obiettivi a carattere trasversale ad essi sottesi. I compiti assegnati ai docenti con incarichi di responsabilità sono chiaramente individuati e descritti nelle nomine conferite dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno (collaboratori del D.S., coordinatori di plesso, coordinatori di classe, referenti di progetto, funzioni strumentali su delibera del Collegio dei Docenti). Parimenti, sussiste una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA, con distribuzione degli incarichi in relazione alla specificità del contesto. L'organico di potenziamento ha consentito, in buona parte, di sopperire ai disagi provocati dalle assenze dei docenti. Il Fondo d'Istituto è assegnato per il 75% al personale docente e per il 25% al personale ATA, sottoposto a contrattazione d'Istituto, e attribuito secondo gli incarichi e i ruoli ricoperti e effettivamente svolti. Il programma annuale recepisce le scelte educative adottate nel PTOF per individuare le risorse economiche da assegnare ai singoli progetti attuati sulla base delle priorità rilevate. Le spese impegnate per i progetti oscillano tra i 300 e i 1000 euro a progetto, mentre l'indice di concentrazione per i tre progetti più importanti è pari a 1000 € circa.</p>	<p>La dislocazione dei 16 plessi in un territorio ampio e non agevole ha condizionato l'attivazione di reti interne. Il monitoraggio, come momento di verifica e di valutazione del proprio operato, va consolidato e reso più sistematico. Considerata la vasta dislocazione dei plessi dell'Istituto, il numero di Collaboratori scolastici assegnati non soddisfa adeguatamente le esigenze delle scuole.</p>

#### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto promuove la formazione del proprio personale docente e ATA, attivando percorsi declinati sul versante delle tecnologie didattiche attraverso l'attuazione del PNSD. Quest'anno particolare impulso si è dato alla formazione del personale in merito a: sicurezza, primo soccorso e antincendio. Tale formazione ha permesso di prendere maggiore consapevolezza dei rischi da valutare e considerare nel piano di evacuazione e di attivare e promuovere la cultura della prevenzione. Sono state inoltre approfondite le tematiche relative alla valutazione e alla didattica per competenze che hanno dato maggiore impulso ad una programmazione per competenze e all'attivazione di strategie didattiche innovative. La Scuola sfrutta le competenze del personale, relative a: titoli di studio, formazione e esperienze maturate. Sono valorizzate le competenze nell'assegnazione degli incarichi specifici. Il Comitato di valutazione ha dato un peso adeguato ai criteri presi in considerazione per dare il giusto riconoscimento al lavoro dei docenti. La costituzione dei dipartimenti disciplinari e trasversale e del Nucleo interno di valutazione, dei gruppi continuità, GLI ha stimolato e favorito il maggiore confronto tra docenti appartenenti a ordini di scuola diversi. Detti gruppi hanno condiviso i risultati della propria attività, che hanno avuto una ricaduta positiva soprattutto sull'azione intrapresa dai Consigli di Classe.</p>	<p>Manca una banca dati periodicamente aggiornata che rappresenti una sorta di portfolio dei docenti. L'assenza di spazi virtuali che consentano una condivisione del materiale didattico, strumenti, proposte operative non sempre ha permesso la diffusione totale di buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>
---	---

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola ha trovato negli Enti Locali un valido interlocutore. I Comuni partecipano in maniera attiva all'ampliamento dell'offerta formativa con risorse economiche e umane. Quest'anno in particolare sono state sottoscritte dichiarazioni d'impegno con soggetti esterni: UNIMOL, ARPA, Regione Molise, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Molise, Associazione Stati Generali dell'Innovazione e Enti Locali per la partecipazione ai progetti PON. L'Istituto, ricadente nell'Ambito territoriale n. 3, ha un accordo di rete, con le altre scuole dell'Ambito, per la formazione dei docenti. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa in sede di assemblea di inizio anno, di Consigli di Classe e d'Istituto. In tali sedi, in base all'ordine del giorno, si recepiscono le proposte dei genitori e di associazioni e si condividono le scelte della Scuola. La Scuola realizza corsi e conferenze, rivolti ai genitori, su tematiche di interesse comune volte a migliorare l'azione educativa (sicurezza, alimentazione, problematiche sociali ed educative). La scuola utilizza strumenti online esclusivamente per la didattica (registro elettronico) e per la pubblicazione degli atti amministrativi e documenti (sito istituzionale consultabile dall'utenza).</p>	<p>La scuola ancora non utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie che vengono comunque coinvolte nella fase di programmazione e implementazione del PTOF.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove di Italiano e di Matematica in tutte le classi.

#### Traguardo

Conseguire risultati in linea con la media nazionale.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative

#### Priorità

Favorire l'adozione di strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering).

#### Traguardo

Acquisire sicurezza e autonomia nella ricerca di soluzione di problemi in contesti diversi da quelli noti.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative

##### 2. Inclusione e differenziazione

Formazione docenti di sostegno su modello Bio-sico-Sociale ICF\_CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF.

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

Comunicare nella madrelingua.

#### Traguardo

Utilizzare consapevolmente la lingua italiana nelle sue diverse articolazioni: ascolto e parlato, lettura, comprensione e scrittura.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative

##### 2. Inclusione e differenziazione

Formazione docenti di sostegno su modello Bio-sico-Sociale ICF\_CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF.

#### Priorità

Comunicare nelle lingue straniere.

#### Traguardo

Utilizzare la lingua straniera in modo sicuro in contesti comunicativi diversi da quelli noti.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative*

### 2. Inclusione e differenziazione

*Formazione docenti di sostegno su modello Bio-sico-Sociale ICF\_CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF.*

#### Priorità

*Acquisire la competenza matematica e quelle di base in campo scientifico e tecnologico.*

#### Traguardo

*Utilizzare il metodo scientifico e il coding per la problematizzazione della realtà, la conduzione della ricerca e l'individuazione della soluzione.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative*

### 2. Inclusione e differenziazione

*Formazione docenti di sostegno su modello Bio-sico-Sociale ICF\_CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF.*

#### Priorità

*Imparare ad imparare.*

#### Traguardo

*Utilizzare un approccio critico verso il sapere, selezionando i dati, rielaborandoli e usandoli in modo personale.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative*

### 2. Inclusione e differenziazione

*Formazione docenti di sostegno su modello Bio-sico-Sociale ICF\_CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF.*

## RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Potenziare il rapporto tra ordini di scuola per favorire l'inclusione, l'accoglienza e il monitoraggio del processo di formazione e di apprendimento.*

#### Traguardo

*Valutare i traguardi di competenza raggiunti nel corso del primo ciclo d'istruzione.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Adottare metodologie didattiche e strategie di apprendimento innovative*

### 2. Inclusione e differenziazione

*Formazione docenti di sostegno su modello Bio-sico-Sociale ICF\_CY; Profilo di Funzionamento; PEI su base ICF.*

### **3. Inclusione e differenziazione**

*Adozione dell'Index per l'inclusione.*